CORRIERE DI CASERTA
26-08-2002

Sant'Arpino *Il 'maestro' atteso per la nomina di cittadino onorario*

Dario Fo annuncia: "Parlerò con la gente per capire la terra dove nasce il teatro"

SANT'ARPINO *(Francesco Paolo Legnante)* - Non conosce soste la macchina organizzativa che sta preparando nei minimi dettagli la visita in città di mercoledì prossimo del premio Nobel della letteratura **Dario Fo.** Anche ieri, infatti, gli uomini dello staff capeggiato da **Elpidio Iorio** hanno lavorato alacremente per mettere a punto ogni particolare in vista di quello che, come più volte ricordato nei giorni addietro, si prevede come un evento unico per le quindicimila anime della comunità santarpinese.

Elpidio Iorio

E proprio nella mattinata di domenica c'è stato un nuovo contatto telefonico fra l'amministrazione guidata da **Giuseppe Dell'Aversana** e Fo che ha confermato il suo arrivo in città, dove quasi sicuramente si tratterrà per l'intera serata, intorno alle diciannove. In particolare va delineandosi il programma di quello che si annuncia come un vero e proprio dì di festa per Sant'Arpino. Si partirà in mattinata con la seduta del consiglio comunale che conferirà formalmente all'attore milanese la cittadinanza onoraria ed il titolo di *"ambasciatore nel mondo della Fabulae Atellane"*. Ma il clou, come detto, è previsto per il tardo pomeriggio quando una delegazione del civico consesso andrà a prelevare Fo, che giungerà in treno o alla stazione di Caserta o in quella di Aversa, per portarlo in un primo momento alla casa comunale di via Mormile dove ci sarà il benvenuto formale in paese da parte degli amministratori e dei componenti dello staff che ha messo in piedi l'evento. Dopo poco a bordo di una lussuosa auto d'occasione il premio nobel lascerà il Comune per recarsi in piazza Umberto I, dove all'interno del cortile del Palazzo Ducale "Sanchez de Luna" si svolgerà la cerimonia della consegna delle chiavi e d'investitura del titolo di ambasciatore mondiale delle Fabulae. Un evento cui prenderanno parte diverse personalità del mondo della cultura, del giornalismo e della politica locale, regionale e nazionale.

Un appuntamento cui Dario Fo sta dimostrando di dare la giusta importanza, dando ancora una volta prova di rappresentare un personaggio unico all'interno del panorama artistico letterario italiano. Parlando della sua visita a Sant'Arpino in un'intervista rilasciata ieri ad un quotidiano nazionale ("La Repubblica", nda) ha dichiarato di *"aver accettato volentieri l'invito dell'amministrazione atellana soprattutto per venire a contatto e respirare l'aria di una zona che da migliaia di anni tramanda storie di teatro, maschere e così via"*. Il maestro, da fine antropologo, ha anche sottolineato che non intende assolutamente fare un discorso d'occasione ma di volersi porre come un interlocutore verso i santarpinesi, ponendo loro delle domande che lo *"aiutino a capire sempre di più la terra progenitrice della prima forma di teatro italiano"*.